Francesco Dall'Ongaro

da Mansuè all'Italia.

FRAMMENTI D'UNA LETTERA AL PROFESSOR GIAMBATTISTA BASSI (LA FAVILLA, VI, N.20, 16 MAGGIO 1841)

Portobuffolè, 14 aprile

... Prima comune, poi feudo dei da Camino che v'eressero un castello e una torre, e'l circondarono di mura, e di una larga corrente, indi preso dai Veneziani, o ricaduto come che fosse, nelle lor mani, Portobuffolé non è più che una terra abitata da quattro o cinquecento anime ...

... La Livenza, questo ameno e ricco fiume comincia d essere accessibile a non lievi barche presso a codesto antico municipio che di là trasse il nome di Porto. Due bei ponti mettono nell'interno dell'antica cittadella, uno dei quali sostenuto da due grandi archi di pietra fu due volte rotto e rifabbricato nelle ultime guerre, testimonio che non

Porta 'Friuli' ed il ponte sul Livenza in un acquerello di Stumpf (1922)

mancano alla povera terra quei mezzi che risiedono nel cuore e nella forte volontà. È bello questo paesetto col suo fiume azzurro e profondo che lo abbraccia, colle sue rive verdi e ombreggiate da' salici...

... Non è ricco di campagne, perché gran parte del territorio appartiene ad altre comuni; potrebbe bene trar dalla sua posizione sopra un fiume navigabile e dal suo porto un'altra sorgente d'utilità. Fu posta in atto da qualche mese, con superior privilegio, una communicazione immediata da Trieste a Portobuffolé. Dalla foce della Livenza risalendo fin qua non impiega una barca più di trenta ore, ed ecco abbreviato di molto e alleggerito il trasporto delle merci dirette a Innsbrusck, a Monaco ec.ec. merci che prima viaggiavano per la via di Venezia e di Treviso merci che prima viaggiavano per la via di Venezia e di Treviso con maggior dispendio, e maggiore lentezza. ...